



Gentilissime colleghe e gentilissimi colleghi Iscritti all' Ordine della professione sanitaria di fisioterapista di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona volentieri mi accingo a proporre alla vostra attenzione il primo bilancio previsionale del nostro OFI.

Il nostro Ordine territoriale nasce ufficialmente con l'entrata in vigore del DM 183/2022, in data 15 dicembre 2022, ed ha visto l'unificazione di quelle che erano le commissioni d'albo della provincia di Verona da una parte e di quello interprovinciale di Belluno, Treviso, Vicenza dall'altro, fino a quel momento all'interno dell'Ordine multi-albo dei TSRM-PSTRP. Tale comunione d'intenti ci ha permesso di avere un unico Ordine del Veneto Settentrionale che, dopo una prima fase commissariale, ha maturato la sua piena organizzazione con le elezioni svoltesi a marzo di quest'anno.

Quasi giunti alla conclusione di tutte le numerose e complesse attività di tipo amministrativo e burocratico che la normativa ci impone (Agenzia delle Entrate, iscrizione ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze, adesione a MEPA, solo per citarne alcune), con la presentazione e approvazione del bilancio previsionale 2024, affrontiamo la fase che più di tutte definisce l'agire politico di un Ordine professionale. Questo documento svolge infatti un ruolo indispensabile per la pianificazione degli aspetti legati alla gestione finanziaria di OFI del Veneto Settentrionale dovendo coniugare la pianificazione delle attività con la sostenibilità economica delle stesse, al fine di garantire la continuità dell'organizzazione nel tempo; non secondaria, come già anticipato, è poi la sua valenza strategico-politica, soprattutto vista la peculiarità di questa importante ed irripetibile fase storica della nostra professione.

Il bilancio che vi presentiamo è stato approvato dal Consiglio direttivo dell'Ordine, su proposta del Tesoriere e dal Collegio dei Revisori dei Conti che, tramite il suo Presidente, ne ha certificato la correttezza formale. Nella relazione esposta dal Tesoriere vi saranno presentate le attività svolte nel corso di questi primi mesi, e troverete tutti i dettagli utili a comprendere la "traduzione in numeri" di questa relazione più strettamente politica.

Il 2024 sarà l'anno in cui il nostro Ordine dovrà tendere ad un processo di consolidamento organizzativo necessario per avere una base solida su cui costruire quella che diventerà nei prossimi anni la visione della nostra professione, una professione presente da oltre 60 anni e indispensabile per dare una risposta ai bisogni di salute, sempre più complessi, dei cittadini, che sia efficace, efficiente e, soprattutto che tenga in considerazione il paziente nell'insieme delle sue esigenze riabilitative.

Come la normativa prevede, le entrate di un Ordine territoriale sono costituite unicamente dal contributo della TIA (Tassa d'Iscrizione Annuale), decurtato del contributo riversato alla Federazione Nazionale, fissato - per il 2024 - in euro 32.

Con le entrate previste per l'anno 2024 ci vogliamo impegnare a realizzare attività e progettualità accomunate dalla volontà di rispondere alle esigenze degli iscritti, promuovere la nostra professione verso i cittadini e collaborare con le istituzioni per la lotta all'abusivismo e la valorizzazione della fisioterapia nel Servizio Sanitario Regionale ed in tutti gli ambiti in cui trova attuazione la nostra professione.

Vogliamo continuare ad offrire, incrementandone l'offerta, corsi di formazione, sia in presenza che in modalità telematica, che permettano di conseguire crediti ECM di qualità negli ambiti formativi propri di un Ordine professionale, nonché collaborando con le associazioni tecnico scientifiche di riferimento per quella che è invece la formazione più direttamente collegata alle tematiche cliniche e riabilitative. Se da una parte spetta all'Ordine professionale vigilare sul rispetto dell'obbligo formativo ECM, crediamo sia nostro preciso dovere mettere tutti i colleghi nelle condizioni di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente.



Come Ordine, lo sappiamo, la nostra prima missione è quella di tutelare la salute pubblica dei cittadini; questa azione di tutela non può che passare attraverso una attenta e mirata comunicazione che sia loro utile a comprendere come poter riconoscere un professionista abilitato e come muoversi laddove si imbattano in persone che esercitano la nostra professione in condizione di abusivismo.

Allo stesso modo riteniamo la comunicazione uno strumento fondamentale per farci conoscere, vista la novità che rappresentiamo nel mondo degli ordini professionali, dalle istituzioni regionali, dalle associazioni di pazienti, dalle autorità deputate alla lotta al contrasto dell'abusivismo – altra nostra priorità - e, non ultimo, proprio con gli altri Ordini professionali che rappresentano le professioni con le quali ci rapportiamo ogni giorno nel nostro agire professionale.

Comunicazione è anche farci conoscere da quella parte di popolazione che, terminato il percorso scolastico superiore, si accinge a scegliere la strada da intraprendere per quanto riguarda la vita professionale. L'andamento che negli ultimi anni ha messo in mostra una riduzione del numero di domande di iscrizione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie ancora non ci colpisce particolarmente, ma serve agire per anticipare problematiche andando a far conoscere agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori l'utilità, la bellezza e soprattutto l'importanza della nostra professione.

Per tutte queste attività, se vogliamo portarle avanti con professionalità e competenza, serve affidarsi a professionisti del settore ed andando la nostra volontà in questa direzione, abbiamo voluto incrementare il capitolo di spesa legato alla comunicazione, ricomprendendo in questa voce il supporto di professionisti del settore e quanto necessario, anche materialmente, per rendere questa comunicazione efficace.

Se fornire servizi e comunicare sono elementi fondamentali per declinare chi siamo ora, una professione che vuole crescere deve necessariamente guardare al suo futuro. Per la prima volta nella nostra storia abbiamo ora la possibilità di essere parte attiva nell'evoluzione, anche in termini di politica professionale, della fisioterapia. Una evoluzione che vogliamo sia fondata su solide basi sicuramente scientifiche, ma, sempre restando nel campo operativo di un Ordine professionale, sulla definizione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi regionali che permettano di aumentare l'efficienza delle cure, ridurre liste e tempi di attesa e rispondere in maniera sempre più puntuale ai bisogni di salute della popolazione.

Affinché questa ambizione diventi realtà servirà lavorare, nel 2024 e negli anni restanti del nostro mandato, anche con professionisti esperti nel management e nell'economia sanitaria, producendo pareri e consulenze che diventino solide evidenze da presentare ai decisori politici a sostegno di una visione che vede nella fisioterapia, in stretta sinergia con il medico di medicina generale ed in collaborazione con le altre figure mediche e sanitarie quando necessario, il fulcro centrale del processo riabilitativo nel Servizio Sanitario Regionale, in affiancamento ad un accesso diretto al fisioterapista nel settore privato.

Nel parlare di crescita professionale non si può ovviamente dimenticare l'Università, il luogo in cui il fisioterapista si forma nelle sue competenze di base e post-laurea. La nostra regione risulta tra quelle che ogni anno accolgono il maggior numero di fisioterapisti nel percorso di dottorato di ricerca, il cui conseguimento rappresenta uno dei presupposti per l'accesso al mondo accademico in forma strutturata. Una proficua collaborazione con l'ateneo genovese può diventare ulteriore occasione di sviluppo nella promozione di borse e progetti di ricerca che vedono il fisioterapista diretto fautore della crescita dei propri saperi.

Tutti i punti toccati in questa breve presentazione riteniamo siano quelli minimi raggiungibili per iniziare a dare alla nostra professione il riconoscimento che merita.

Lavorare insieme alla nostra Federazione Nazionale, FNOFI, che nel 2024 metterà a disposizione degli iscritti ulteriori servizi (la piattaforma di iscrizione e gestione Alboweb, una APP che tra le sue funzioni avrà quella di fornire un



tesserino elettronico, una casella PEC adeguata alle normative europee in tema di posta certificata, solo per citarne alcune) e con voi, gli iscritti di OFI Veneto settentrionale, ci da quella forza per affrontare le sfide e gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Per unire a questa forza la solidità economica necessaria per attuare quanto vi ho finora descritto e che meglio di me dettaglierà nei numeri il nostro Tesoriere, si propone, con il fermo intento di mantenerlo invariato fino al 2027, l'importo di 100 euro per la TIA 2024 di OFI Belluno, Treviso, Vicenza e Verona.

La Presidente

Dott.ssa Laura Melotti